

UNIONE EUROPEA

Le priorità del nuovo programma di ricerca comunitario

Recentemente, si è tenuta a Bruxelles la più grande conferenza sulla ricerca mai tenutasi in Europa. La conferenza è stata aperta dal commissario Philippe Busquin ed ha attratto oltre 8000 partecipanti provenienti da 61 Paesi diversi. Lo scopo della conferenza era il lancio della struttura del nuovo programma di ricerca comunitario per il 2003-2006 (FP6), per il quale i primi appelli per la presentazione delle proposte appariranno nelle prossime settimane.

Sono stati destinati a questo programma 17,5 miliardi di euro, che rappresentano il 5,4% dei fondi per la ricerca pubblica europea. In tabella sono riportate le 7 aree tematiche prioritarie di ricerca con i relativi budget ed il numero delle espressioni di interesse (domande preventive) pervenute nei mesi scorsi per ogni singola area.

Il budget per le sette aree è di circa 11,3 miliardi di euro, mentre il rimanente è destinato ad altre attività collaterali, sempre connesse alla ricerca. Su 11.759 espressioni di interesse pervenute, la distribuzione percentuale per nazione è stata la seguente: Gran Bretagna 17%, Germania 15%, Francia 9%, Polonia 8%, Italia 8%, Spagna 5%, Olanda 5% e poi le altre con valori inferiori al 3%. Durante i tre giorni sono state organizzate diverse conferenze, all'interno delle diverse aree prioritarie, per alcune di queste, quelle connesse più strettamente con la chimica, sono riportati i titoli delle sessioni ed i messaggi più importanti

Aree tematiche prioritarie

Priorità tematiche	Budget (mio di euro)	Espressioni d'interesse
Scienze della vita, genomica e biotecnologie per salute	2.255	1.997
Tecnologie per la società dell'informazione	3.625	2.591
Nanotecnologie, materiali multifunzionali e produzione	1.300	1.670
Aeronautica e spazio	1.075	378
Sicurezza e qualità dei cibi	685	1.008
Cambiamenti climatici ed ecosistemi*	700	1.412
Ricerche sull'energia*	810	930
Ricerche sul trasporto*	610	480
Aspetti gestionali della società	225	1.187

* fanno parte dell'area prioritaria sviluppo sostenibile

che sono emersi, allo scopo di identificare meglio, quale sarà il reale contenuto delle ricerche per ogni singola area. *Fast track to the future:* soluzioni diverse per auto più sicure e più pulite. Il futuro nel settore dei trasporti sarà caratterizzato dai seguenti cambiamenti:

- modifiche del motore come fuel cell a miscele di metanolo e virgin nafta, macchine a motori ibridi, motori più efficienti learn burn, sistemi di riduzioni di NO_x e polveri in motori diesel.

- l'utilizzo di combustibili alternativi, come idrogeno, Dme, Gpl, carburanti a basso contenuto di zolfo (<8%), additivi a base di Eteb ed eteri, combustibili da gas di sintesi (Gtl) e biocarburanti.

Clearly competitive: processi più puliti, prodotti più intelligenti per un'economia sostenibile. Diminuire l'utilizzo di risorse nella produzione e tenere conto del ciclo di vita dei prodotti, per ridurre il rischio per l'uomo e l'ambiente.

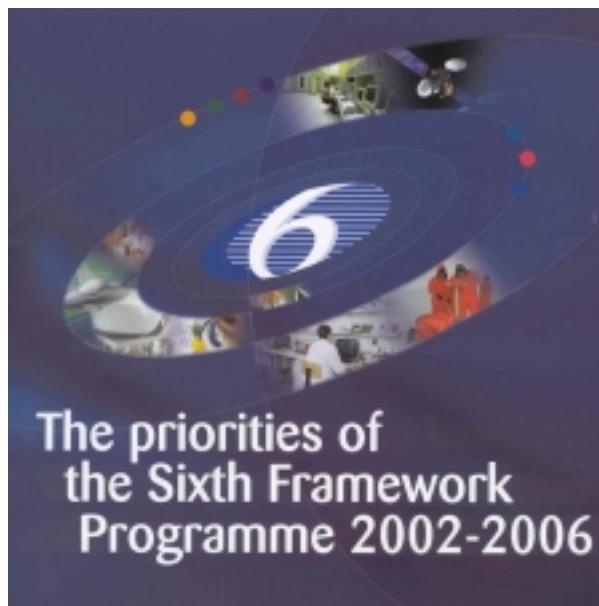
Smaller, smarter and more flexible: mettere a punto nuovi materiali che possano portare a macchine e dispositivi più piccoli e migliorare la prestazione dei materiali attuali controllando i processi di produzione a livello atomico (smarter). Sviluppare materiali più flessibili e multifunzionali a base di compositi di polimeri e materiali ceramici e materiali biomimetici (come materiali per ortopedia e Dna chip per la sicurezza dei cibi).

How genomics will change our life. Tre saranno le direzioni di ricerca in quest'area:

- studio di coppie di gemelli volontari per identificare i geni coinvolti nell'insorgenza di malattie comuni;

- comprendere l'insorgere delle malattie dell'uomo attraverso lo studio dei genomi del topo;

- studio della struttura proteomica dei genomi, in particolare studio della struttura tridimensiono-



nale di proteine (almeno 500 proteine) di interesse medico allo scopo di mettere a punto nuovi farmaci.

Providing safer foods: diminuire le malattie connesse all'alimentazione.

Le ricerche legate a questa tematica hanno come obiettivo una maggiore sicurezza ed una migliore qualità dei prodotti destinati all'alimentazione umana. Le linee di ricerca più importanti sono le seguenti: garantire la sicurezza attraverso un controllo di tutta la catena alimentare; studiare gli aspetti epidemiologici delle malattie legate all'alimentazione; studiare l'impatto dell'alimentazione animale sulla salute dell'uomo; studiare l'effetto dell'inquinamento e dei disastri ecologici sulla sicurezza dei prodotti alimentari.

Antimicrobial resistance: la resistenza agli antibiotici e ad altre medicine sta diventando un problema di enorme importanza. È necessario mettere sempre a punto nuove classi di antibiotici, anche con l'aiuto delle moderne tecniche del genoma, capire i meccanismi che portano alla loro resistenza da parte degli animali e dell'uomo e sviluppare nuovi vaccini contro Tubercolosi e Aids.

Energy from the sun: per un auspicabile più ampio utilizzo delle celle fotovoltaiche, è necessario arrivare per il 2015 ad un costo di 0,1 euro/kwh per l'energia prodotta. L'obiettivo sarà raggiunto mettendo a punto nuovi materiali meno cari del silicio, attualmente utilizzato per il 90%, si pensa a pannelli che coprano le facciate ed i tetti degli edifici. È stato calcolato che l'Italia potrebbe soddisfare il suo fabbisogno energetico con il fotovoltaico per il 45%.

ACCORDI

Recordati - Bayer

Recordati ha annunciato la firma di un contratto di co-marketing con Bayer AG per la promozione e la vendita in Italia di Octegra (moxifloxacin), farmaco appartenente alla classe degli antibatterici fluorochinolonici, già presente sul mercato italiano, indicato per il trattamento delle infezioni delle vie respiratorie. La moxifloxacin, frutto della ricerca Bayer AG, negli ultimi 12 mesi ha registrato in Italia vendite per circa 145 milioni di euro. La sua protezione brevettuale in Italia si estende fino al 2014.

NOMINE

Federchimica

L'Assemblea del Gruppo Additivi e Coadiuvanti per alimenti di Assospecifici, che fa parte di Federchimica, ha nominato alla Presidenza per il biennio 2002-03, Martino Verga ed ha eletto la nuova Commissione Direttiva. Verga, comasco, 54 anni, è Amministratore del Caglifio Clerici di Cadomago (CO). Completano il vertice, in qualità di Vice Presidenti del Gruppo, Sergio Barattieri del Marketing della Giusto Faravelli e Pierangelo Marconi, Responsabile Affari Regolamentari della Roquette Italia.

ACQUISIZIONI

DuPont

DuPont ha concluso l'acquisizione delle attività di Atofina nei fluoroaditivi per la protezione di superfici e nei surfattanti speciali. Le attività acquisite saranno inserite nella strategic business unit Chemical Solutions Enterprise. Con questa acquisizione, DuPont diventa il più grande fornitore di soluzioni speciali a base di fluorotelomeri per la protezione di superfici in Europa e Nord America.

Vyncolit - Rogers

Vyncolit North America, consociata del gruppo Perstorp, ha annunciato di aver acquistato la divisione Moldable Composites della Rogers Corporation, società statunitense produttrice di compound termoidurente ad alte prestazioni destinato principalmente al settore automobilistico ed elettrico. L'accordo con la Rogers Corporation, firmato dalla Vyncolit North America, prevede che alla Rogers vengano versati in tutto circa 40 milioni di dollari, di cui 10 milioni al perfezionamento dell'accordo e il resto nell'arco di 5 anni.

Henkel - Merima

Henkel Cee ha acquisito dalla Repubblica Jugoslava il 70% di Merima, società serba produttrice di detergenti, ad un prezzo d'acquisto di 14,4 milioni di euro. Il restante 30% è ripartito tra i dipendenti Merima e un fondo statale. La società, fondata nel 1839, attualmente impiega 1.160 persone ed ha registrato nel 2001 entrate per 39 milioni di euro. La transazione è effettiva dal 31 ottobre 2002.

ENICHEM

Porto Marghera Il parlamento interviene

Il giorno 11 ottobre scorso, una quarantina di parlamentari hanno presentato un'interpellanza parlamentare sulle iniziative a sostegno della chimica di Porto Marghera. Qui di seguito vengono riportati alcuni stralci dell'intervento del onorevole Campa.

"Il motivo dell'urgente interpellanza nasce dalla necessità di vedere finalmente dato avvio a quell'accordo di programma, che gli enti locali, le parti sociali, le imprese sottoscrissero il 21 ottobre del 1998. Attraverso tale accordo si voleva dare certezza alla chimica di Porto Marghera, e non solo, all'intero comparto di Porto Marghera, al fine di metterlo in condizioni ottimali di coesistenza tra tutela dell'ambiente e della salute e lo sviluppo produttivo. Ciò, partendo dal presupposto che il settore chimico è strategico, non solo per Porto Marghera e per Venezia, ma per l'intero Paese. Improvvisamente Enichem nel luglio 2002, dopo avere firmato quell'accordo e avere criticato i ritardi e le difficoltà incontrate dal precedente governo, ha affermato di voler chiudere lo stabilimento del caprolattame, materiale base per i filati sintetici, elemento (non in termine chimico ndr) essenziale per il mantenimento della chimica a Porto Marghera e nel nostro Paese e per la realizzazione di quell'accordo di programma. Non stiamo quindi parlando soltanto delle 500 unità che già di per se rappresenterebbero un fatto sufficiente per giustificare un intervento rilevante del Governo, ma la prospettiva è quella di una crisi ancora più ampia dell'intero settore della chimica italiana, cosa che il governo nazionale non vuole assolutamente".

CIBA SPECIALTY CHEMICALS

Fabbriche aperte allo stabilimento di Pontecchio Marconi

Si è tenuta recentemente a Pontecchio Marconi, la giornata fabbriche aperte alla Ciba Specialty Chemicals. La giornata è stata l'occasione, per tutta la cittadinanza, di visitare l'interno dello stabilimento, i laboratori di ricerca e sviluppo e per entrare in contatto con i ricercatori. Il centro di Ricerca & Sviluppo occupa una

posizione rilevante nel panorama delle attività R & D del Segmento Plastic Additives su base globale. In particolare il centro di Pontecchio Marconi copre l'intero spettro delle attività necessarie allo sviluppo di un nuovo prodotto, dall'idea iniziale sino alla sua industrializzazione ed assistenza tecnica ai clienti. Le competenze sviluppate fino ad oggi vanno dalla additivazione di poliolefine sino alla completa padronanza delle tecnologie di estrusione e filmatura principalmente indirizzate per i settori agrofilm e packaging. Il gruppo, organizzato in cinque unità, Product Design, Ricerca Applicativa, Analitica, Sviluppo Processi e Skill Center Films, contribuisce con professionalità elevate e specifiche alla fase di realizzazione di un nuovo prodotto.

L'idea iniziale e/o le richieste specifiche della funzione Marketing vengono analizzate sotto tutti gli aspetti sino a definire un profilo ideale del nuovo prodotto nella applicazione finale di mercato. Ancor prima di iniziare qualsiasi attività sperimentale, vengono progettati i prodotti che idealmente e potenzialmente



possono rispondere alle aspettative richieste. Solo dopo questo primo momento progettuale inizia la fase sperimentale di preparazione di composti modello. Le prove di verifica delle prestazioni che costituiscono il passo successivo, vengono condotte preparando formulazioni del 'nuovo' additivo nel polimero finale. Solamente dopo la verifica della efficacia e della rispondenza alle caratteristiche richieste, il nuovo additivo entra nella fase di industrializzazione, cioè la predisposizione di un procedimento di lavorazione che tenga conto dei fattori di sicurezza ed impatto ambientale. La presenza contemporanea di attività quali Produzione ed Ingegneria, rappresenta un momento significativo in termini di sinergie messe in atto in particolare durante la fase di scale-up del nuovo processo. La preparazione di

quantità limitate in impianto pilota ed il successivo passaggio all'impianto industriale rappresentano una peculiarità della realtà di Pontecchio Marconi.

D'altra parte il percorso può essere visto in senso esattamente opposto; iniziative per il miglioramento di prodotti già commercializzati, comportano un 'ritorno' su percorsi di sperimentazione che richiedono eventuali attività di laboratorio e quindi il pieno utilizzo delle conoscenze e professionalità risiedenti nelle unità di Ricerca e Sviluppo. A commercializzazione avvenuta, il centro di Pontecchio, attraverso l'unità Skill Center Films, continua a seguire la vita del prodotto fornendo direttamente assistenza tecnica ai propri clienti nazionali ed internazionali.

PERKINELMER

Insieme Life Sciences e Instruments

La PerkinElmer ha annunciato la creazione di una nuova grande organizzazione di vendita, assistenza, e support-



to analitico: la "Life and Analytical Sciences", che raggrupperà le attuali Life Sciences e Analytical Instruments business unit. Questa struttura potrà contare su un fatturato di un miliardo di dollari, 2000 persone impegnate direttamente nel servizio al cliente e un budget annuale per ricerca e sviluppo di 65 milioni di dollari.

"L'integrazione delle due più grandi unità operative della nostra società ci permetterà di presentare una immagine 'unificata' al mondo della biofarmaceutica e della diagnostica clinica e contemporaneamente aumentare le risorse nel settore della chimica analitica" ha sottolineato Greg L. Summe, chairman e Ceo della PerkinElmer. Precedentemente, la divisione Life Sciences aveva incorpora-

to, oltre alla Wallace, negli anni più recenti anche la Nen (New England Nuclear) e la Packard BioScience.

F ECS

Gábor Náray-Szabó è il nuovo presidente

Alla recente Assemblea Generale della Fecs (Federation of European Chemical Societies and professional institutions), Gabor Naray Szabó della Società Ungherese di Chimica è succeduto come presidente a Reto Battaglia della Società Svizzera di Chimica.

Naray-Szabó è stato coinvolto nelle attività della Fecs dal 1987, quando divenne segretario generale aggiunto. Nel 1988 contribuì a creare il working party di Chimica computazionale fungendo da chairman dal 1998. È stato presidente della Società Ungherese di Chimica e membro del comitato esecutivo della federazione mondiale delle organizzazioni di ingegneria. Dal 1969 al 1990 Gabor Naray-Szabó ha occupato posizioni presso Chinoin Pharmaceuticals and Chemical Works, nel 1990 è stato nominato direttore di Bionavio Biochemical R&D di Budapest. Nel 1991 è diventato professore di chimica presso l'Università Eötvös di Budapest. Ha inoltre occupato le posizioni di vice-segretario generale dell'Accademia delle scienze ungheresi e vice-segretario del Ministero dell'educazione.

Fondata nel 1970, la Fecs è una associazione volontaria che ha l'obiettivo di promuovere la cooperazione in Europa fra società non-profit scientifiche e tecniche e le istituzioni professionali nel campo della chimica.

ASSOPLAST

Piero Raffaelli nominato presidente

Assoplast, l'Associazione Nazionale dei produttori di materie plastiche che fa parte di Federchimica, ha nominato presidente Piero Raffaelli che subentra nell'incarico a Mario Magnini. Piero Raffaelli è nato a Genova nel 1946 dove si è laureato in Ingegneria Chimica nel 1971. La sua carriera pro-

fessionale è maturata nel Settore Chimico dell'Eni, dove ha vissuto tutti i profondi cambiamenti che hanno caratterizzato la storia di EniChem. Dal luglio 1999 Raffaelli è Amministratore Delegato di Enichem e dal gennaio 2002 è stato nominato Amministratore Delegato di Polimeri Europa. La nomina di Piero Raffaelli alla presidenza di Assoplast nasce nello spirito di continuità delle strategie a suo tempo adottate e prevede un'ancora più stretta collaborazione fra tutte le aziende associate.

ICCC

35ª Conferenza di Chimica di Coordinazione

La 35ª Conferenza di Chimica di Coordinazione (Iccc) si è svolta a Heidelberg. Il congresso, cui hanno partecipato più di 1100 chimici di coordinazione provenienti da 57 Paesi diversi, ha dimostrato la differenziazione degli interessi della moderna Chimica di Coordinazione. Gli aspetti principali sono stati quelli della Chimica Bioinorganica, dei precursori molecolari per nuovi materiali, della Chimica supramolecolare e della Catalisi omogenea. Nel corso della Conferenza è stato attribuito a Achim Müller dell'Università di Bielefeld il Premio Wilkinson per il suo contributo allo sviluppo di molecole giganti basate sui poliossometalati che aprono eccitanti prospettive in quasi tutti i campi di interesse della Chimica di Coordinazione. Le conferenze plenarie sono state tenute da I. Willner (Gerusalemme), che ha illustrato lo sviluppo di nanostrutture funzionali composte da unità di coordinazione; D. Gatteschi (Firenze) che ha illustrato le proprietà dei magneti di una sola molecola; H. Brintzinger (Costanza) che ha trattato la polimerizzazione di olefine catalizzata da metalloceni; R. Clark (Londra) che ha dimostrato l'importanza di tecniche Raman nell'indagine di pigmenti inorganici usati in opere d'arte; M. Fujita (Tokio) ha mostrato gli effetti di autoorganizzazione di composti di coordinazione a gabbia; P. Gromme (Berlino) ha elucidato la struttura del fotosistema I; C.C. Cummins (Massachusetts) ha parlato della sintesi di composti di uranio a sandwich inverso; V.W.-W. Yam (Hong Kong) ha parlato di materiali luminescenti e J.L. Sessler (Austin) ha illustrato il possibile uso di complessi di lantanidi con porfirine come farmaci anticancro.